

## Pallanuoto Alla Scandone promosso di misura anche il Savona

# Posillipo tra le magnifiche quattro

La Dooa travolge la Canottieri in semifinale sfiderà Brescia Acquachiarà, la vittoria non basta

**Lucio C. Pomicino**

La Dooa Posillipo si aggiudica anche gara 2 dei quarti di finale, bissando il successo dell'andata, battendo la Canottieri per 11-5. Un successo mai messo in discussione con i rossoverdi sempre in vantaggio e non sono bastate le prodezze del numero 1 giallorosso Vassallo che ha parato due rigori (Radovic e Mattiello). Una Canottieri sotto tono contro un Posillipo ben concentrato e concreto. La Dooa Posillipo accede alla semifinale playoff, dove affronterà, al meglio delle tre gare, il Brescia con gara 1 in Lombardia sabato prossimo.

Vince la Carpisa Yamamay Acquachiarà (10-6), ma si qualifica per le semifinali il Savona per +1 nella differenza reti. Un successo che poteva starci: per tre frazioni i napoletani hanno dominato, bravo anche il giovane Lamoglia tra i pali, portandosi a +6 (10-4) e di conseguenza conquistando la qualificazione. Ma l'ultimo quarto è stato fatale (0-2 per i liguri) più per demerito del Carpisa, gli avversari non hanno sbagliato nelle occasioni che hanno avuto. Bravi Petkovic (5 reti) e Sadovyy (3 reti), grandi prestazioni di Luongo e Di Costanzo.

Alla fine della gara, polemica ai microfoni della Rai: il commentatore Francesco Postiglione è stato attaccato dal coach Paolo De Crescenzo, in qualità di vice presidente della Federazione: «Se superavo il turno il mio attacco sarebbe stato ancora più duro - afferma il tecnico - il Savona ha meritato il successo, noi abbiamo sprecato le occasioni nel momento finale, sono orgoglioso dei miei ragazzi. Per quanto riguarda la federazione e le società è assurdo



**Doppietta** Mandolini del Posillipo ha segnato due gol NEWFOTOSUD/GAROFALO

### Il caso

De Crescenzo polemizza con Postiglione e la Fin «Assurdi i quarti in due gare»

che si possano disputare i quarti di finale, dopo una stagione iniziata ad ottobre e conclusa ad aprile, in due sole partite, per poi ripristinare le tre gare per le finali dal quinto all'ottavo posto. Ho proposto che il prossimo anno dai quarti fino alla finale scudetto si giochi su una partita secca in casa della squadra che ha acquisito il vantaggio. Così gli interessi di non so chi, o meglio preferisco non dirlo, sono salvi senza un eccessivo spreco di danaro». Postiglione interviene chiarendo: «Si è tenuto un tavolo di concertazione e la decisione sulla tipologia del campionato è stata presa collegialmente». Presente alle gare il ct Sandro Campagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA